



**Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Fax 0644267283

**ANSF** [agenzia.sicurezza@ansf.it](mailto:agenzia.sicurezza@ansf.it)

**Commissione di Garanzia**

[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

**Gruppo FSI SpA** [segreteriacdafs@pec.fsitaliane.it](mailto:segreteriacdafs@pec.fsitaliane.it)

**TRENITALIA SpA** [segreteriacdati@cert.trenitalia.it](mailto:segreteriacdati@cert.trenitalia.it)

**RFI SpA** [segreteriacda@pec.rfi.it](mailto:segreteriacda@pec.rfi.it)

**Oggetto:** Gestione degli apparati ICT e dematerializzazione documenti treno.

La scrivente O. S. rileva che i processi di automazione/informatizzazione avviati all'interno del Gruppo FSI stanno procurando pericolosi vuoti di sicurezza. La scrivente cita l'esempio del personale utilizzato all'esercizio del trasporto ferroviario, sulle cui spalle viene scaricata tutta la responsabilità del corretto funzionamento, dell'aggiornamento e del costante mantenimento in efficienza delle risorse di Information and Communication Technology assegnate.

La DdG n°130, la CO n°361.1 DRUO, la D.E.I.F. 35 (r.v.), l'Art. 56 CCNL Mobilità e tutte le altre innumerevoli norme stabiliscono le responsabilità, normative e giuridiche, inerenti i doveri del personale verso gli ICT affidatigli. Onde essere più chiari, si cita il Personale Mobile di Trenitalia. È superfluo ricordare che gli ICT in dotazione al Personale Mobile, oltre che da mantenere in efficienza "normale", sono strumenti essenziali alla circolazione dei treni ed alla relativa sicurezza dell'esercizio ferroviario.

A fronte dei molteplici Sistemi Operativi installati nei vari apparati (Android, Window Phone, e releases varie), Trenitalia si limita a fornire al personale sommarie istruzioni (tutorial, PADT, IO, PEIF) inerenti i software installati e il loro utilizzo. Va notato che spesso i software a cui si riferiscono le istruzioni summenzionate, risultano già superati da successive releases inviate da Trenitalia stessa sulle apparecchiature ICT succitate.

Quanto precedentemente affermato risulta particolarmente grave visto che il Gruppo FSI ha deciso di passare alla dematerializzazione dei documenti necessari alla circolazione dei convogli ferroviari.

Pertanto la scrivente O. S. precisa che senza che venga chiarito:

- dove e come le apparecchiature ICT vadano custodite, al termine della prestazione giornaliera o durante le soste di servizio, affinché risultino in efficienza alla ripresa del servizio;
- dove e come le apparecchiature ICT vadano custodite a bordo treno;
- dove, come e con quali tempi aggiornare i vari contenuti installati sui vari ICT in dotazione;
- dove e come mantenere l'autonomia delle batterie degli apparati ICT che, utilizzati continuativamente durante i turni di condotta/scorta, non reggono la carica;
- con quali tempi, prima di recarsi al treno, si devono aggiornare gli ICT in dotazione e si deve prendere visione dei documenti di servizio;
- quali corsi vengono somministrati ai dipendenti che utilizzano ICT;

ogni responsabilità giuridica o normativa derivante disservizi causati da errati usi, furti, inefficienze degli strumenti ICT in dotazione al personale è da ascrivere unicamente alla mancata volontà, delle SV, di risolvere quanto denunciato. Pertanto, onde definire procedure e tempi per l'uso degli ICT da parte dei lavoratori interessati, questa O. S. chiede un incontro urgente.

**La presente è da intendersi, ai sensi della L 146/90, 83/2000 e successive modifiche, come attivazione/rinnovo delle Procedure di Raffreddamento.**

Distinti saluti,

Roma, 01 ottobre 2014

Per l'Esecutivo nazionale USB Lavoro Privato

Roberto Cortese

USB Lavoro Privato

Sede Nazionale: Viale Castro Pretorio 116 - 00185 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448

[lavoroprivato@usb.it](mailto:lavoroprivato@usb.it) [www.usb.it](http://www.usb.it)